



SOLIDARIETÀ ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DELLA GKN

Firenze 10/07/2021 – Sono 422 le lavoratrici e i lavoratori che sono stati licenziati dall'azienda Gkn. Almeno altre 80 persone che lavorano nell'indotto subiranno le conseguenze della vile azione dell'azienda. L'impresa ha inviato una comunicazione di licenziamento a 422 persone e ha annunciato la chiusura dello stabilimento unicamente via mail; successivamente ha chiuso tutte le linee telefoniche e gli account social in modo da interrompere immediatamente le comunicazioni. Le operaie e gli operai della Gkn non hanno avuto diritto né ad un preavviso né ad un confronto, perché i dirigenti dell'impresa hanno calcolato tutto nei minimi particolari per sparire senza dare spiegazioni. Ci preme ricordare che i proprietari della Gkn non sono industriali, ma un fondo di investimento estero che ha fatto della speculazione sulla pelle delle/dei lavoratrici/tori una sua caratteristica d'azione.

Questa azione gravissima e inaccettabile si inserisce in quadro estremamente preoccupante: lo sblocco dei licenziamenti deciso in maniera irresponsabile dal governo Draghi, l'aggressione squadrista che poche settimane fa è avvenuta alla Texprint di Prato, le vicende della Bekaert e della Electrolux di Scandicci e i tanti episodi che hanno visto ricadere sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori il peso della crisi economica e della pandemia.

Tutto questo è inaccettabile, è ora che tutte le forze progressiste rivendichino insieme alle operaie e agli operai il diritto al lavoro e alla dignità. La violenza di quanto è accaduto riguarda tutte e tutti noi. I nostri circoli sono al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori in lotta per la rivendicazione dei loro diritti.

Come firmatari del presente Odg chiediamo che il consiglio regionale di Arci Toscana si mobiliti per portare la solidarietà politica alla lotta delle lavoratrici e dei lavoratori della Gkn e che sviluppi tutte le azioni in suo potere presso le istituzioni regionali affinché siano sostenute le giuste istanze delle lavoratrici e dei lavoratori. Inoltre, chiediamo che Arci Toscana metta in comunicazione i Comitati territoriali dove si sviluppano queste lotte per poter organizzare iniziative di solidarietà e sensibilizzazione che allarghino la conoscenza e il coinvolgimento delle nostre socie e dei nostri soci delle istanze sindacali.